

PIANO DELLE STRATEGIE PER LO SVILUPPO DELL'AREA VASTA MEDIO-FRIULI



FASE PROPOSITIVA

BASILIANO
BERTIOLLO
CAMINO AL T.
CASTIONS D.S.
CODRIGO
LESTIZZA
MERBETO DI T.
MORTEGLIANO
SEDEGLIANO
TALMASSONS
VARMO

Coordinatore: ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE MEDIO FRIULI
Cooperatore: Associazione Comunità di Cadore - Am. Unibasiliana M. della Prima di Anken

Titolo: CENTRI STORICI, AMBITI URBANI, FACCIATE STORICHE - ASSI STRATEGICI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

REDAZIONE 2011

ELABORATO 07

CENTRI STORICI, AMBITI URBANI, FACCIATE STORICHE - ASSI STRATEGICI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

RURALITA'

VALORE DELL'IDENTITA'
LA TRADIZIONE RURALE QUALE FATTORE PRIMARIO PER LA COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO D'AREA VASTA

MODELLO CULTURALE



BORGHII RURALI

QUALITA' DELL'ABITARE

TIPOLOGIE DA VALORIZZARE

POTENZIALITA'



LUOGHI DI AGGREGAZIONE

AREE PEDONALI

ASSI URBANI

VOCAZIONE COMMERCIALE DEL SISTEMA INSEDIATIVO STORICO

Il lento processo di trasformazione delle facciate azzera il linguaggio dell'architettura, banalizza l'identità locale, mortifica la vocazione commerciale dei luoghi, portando ad una complessiva riduzione del valore economico del patrimonio edilizio.

CRITICITA'



NON-LUOGHI

ARREDO URBANO INVASIVO

VOCAZIONE RESIDENZIALE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio edilizio del Medio Friuli può essere suddiviso in tre categorie di impianti tipologico-architettonici:

- edifici a cortina muraria continua (tracce urbane);
- edifici a corte, isolati (architettura rurale);
- edifici qualificati, a piante complesse, isolati (ville storiche).

Ogni categoria esprime vocazione residenziale in termini attuali di qualità spaziale e di sempre la possibilità di ottenere ampio spazio da destinare a servizi alla residenza, spazi aperti interni protetti per zone a verde, possibilità di organizzare garage e posti auto, collegamento diretto con la campagna ed il paesaggio.

Le criticità che impediscono di sviluppare la potenzialità residenziale sono da attribuire essenzialmente a tre fattori:

- attraversamento di mezzi pesanti nei centri storici e nei borghi;
- carenza di servizi nei sistemi urbani;
- scarsa attenzione ai percorsi dedicati ai pedoni ed ai luoghi di aggregazione.

POTENZIALITA'



RAPPORTO CON IL VERDE

EFFETTO BORGO

SERVIZI ALLA RESIDENZA

VALORE ECONOMICO DELLA RICONOSCIBILITA' DEL PATRIMONIO

Salvaguardare l'identità del patrimonio edilizio significa esprimere il valore economico, non solo artistico e storico, derivante dall'autenticità e dalla riconoscibilità dei luoghi.

Sulla qualità e sull'autenticità del patrimonio edilizio sono fondate le aspettative di sviluppo economico di chi opera nei settori della residenza, del commercio e del turismo.

L'analisi critico-connettiva del patrimonio edilizio, elaborata dal Piano Strategico, ha evidenziato che i centri storici ed i borghi del Medio Friuli sono interessati da un fenomeno di depauperamento degli elementi compositivi (ornato) e dei trattamenti di finitura (tecniche e materiali tradizionali, troppo tralasciamente dispersi in nome di una "modernità" che ha banalizzato il paesaggio culturale urbano.

Le amministrazioni comunali del Medio Friuli, per esprimere la potenzialità della qualità del patrimonio, si doteranno di un "Piano di Riqualificazione Unitario", in grado di normare e gestire le regole della cultura materiale locale: una complessità di saperi e tecniche tradizionali, troppo tralasciamente dispersi in nome di una "modernità" che ha banalizzato il paesaggio culturale urbano.

Il Piano di Riqualificazione si pone l'obiettivo di far riconoscere ai cittadini gli aspetti pubblici del patrimonio edilizio quale bene comune, e promuovere una cultura di co-senso per l'identità, attraverso il recupero delle funzioni comunicative proprie dei segni dell'ornato, delle tecniche e dei materiali, ed il riordino degli elementi costitutivi l'arredo urbano e gli oggetti d'uso commerciali, anch'essi fattori negativi per la qualità della scena urbana, se non regolamentati e posizionati correttamente.

ABACO ELEMENTI COMPOSITIVI E DI ORNATO



TECNICHE TRADIZIONALI



TINTEGGIO A CALCE

AFFRESCO

INTONACO LAVORATO

COCCIOPESTO

LA PELLE DEGLI EDIFICI



IL RUDERISMO

REMOZIONE DEI PARAMENTI DI FINITURA

PROCESSI DI BANALIZZAZIONE DELLA SCENA URBANA

DALLA RICOGNIZIONE DEGLI INTERVENTI DI RESTAURO E RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO STORICO NEL MEDIO FRIULI, È POSSIBILE CLASSIFICARE LE TIPOLOGIE PIÙ FREQUENTI DI INTERVENTI NON CORRETTI:



ARREDO URBANO NON REGOLAMENTATO

ERRORI CROMATICI

REMOZIONE DEI TRATTAMENTI DI FINITURA

TECNICHE NON TRADIZIONALI

MATERIALI NON COMPATIBILI

RIVESTIMENTI NON TIPOLOGICI

APERTURE NON COMPATIBILI

PORTE E FINESTRE IN ALLUMINIO: TIPOLOGIA E MATERIALE NON COMPATIBILE

BALAUSTRATE / TETTORE: TIPOLOGIA E MATERIALE NON COMPATIBILE

CORRI TECNOLOGICI INCONGRUI

BANALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI

BALCONI NON TIPOLOGICI

INSEGNE CUBITALI

TENDE NON COMPATIBILI